



COMUNE DI LAVARONE

Provincia di Trento

fraz. Gionghi, 107 – 38046 LAVARONE TN
C.F. – P.IVA 00256270224 – Tel. 0464/783179 – Fax 0464/783665

Ufficio Ufficio Lavori Pubblici

ORDINANZA SINDACALE N. 14 DEL 12/08/2026

OGGETTO: LIMITAZIONE TEMPORANEA DELL'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE.

IL SINDACO

Visto che le scarsissime precipitazioni registrate negli ultimi mesi hanno ridotto sensibilmente la portata delle sorgenti che alimentano gli acquedotti comunali, causando una progressiva e preoccupante carenza d'acqua nei depositi dell'acquedotto potabile su tutto il territorio comunale;

Preso atto delle previsioni meteorologiche che indicano, per i prossimi giorni, il permanere di temperature elevate e l'assenza di precipitazioni significative;

Rilevato che la grave carenza d'acqua può costituire pericolo per la salute e l'igiene pubblica, nonché compromettere i servizi essenziali antincendio e igienico-sanitari;

Ritenuto necessario e inderogabile assicurare alla popolazione e alle strutture ricettive il rifornimento prioritario di acqua potabile per le necessità fondamentali umane e igieniche;

Visto il vigente Regolamento Comunale per il Servizio di Acquedotto Potabile e le disposizioni in materia di protezione civile;

Visto il fascicolo Integrato dell'acquedotto comunale (F.I.A), approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 4 del 13 maggio 2019, che disciplina le attività da intraprendere nei casi di perdurante siccità;

Visto l'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", che attribuisce al Sindaco il potere di adottare ordinanze contingibili e urgenti in materia di sanità e igiene pubblica;

Visto l'art. 62 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

Ritenuto pertanto opportuno adottare le necessarie misure preventive e restrittive atte a prevenire eventuali disservizi ed evitare sprechi della risorsa idrica potabile;

ORDINA:

Art. 1 (Divieti e limitazioni): Con decorrenza immediata e fino a nuovo avviso, è assolutamente vietato l'uso dell'acqua potabile erogata dall'acquedotto comunale per scopi diversi da quelli igienico-sanitari e domestici (alimentazione e cucina). In particolare, è fatto espresso divieto di:

- Irrigazione e innaffiamento di orti, giardini, prati e aree verdi private;
- Lavaggio di autoveicoli, motocicli e biciclette (salvo che presso impianti autorizzati);
- Riempimento di piscine private, vasche, fontane ornamentali (anche se dotate di impianto di ricircolo);
- Ogni altro uso improprio, non urgente o superfluo della risorsa idrica.

Art. 2 (Raccomandazioni): Si invita caldamente tutta la cittadinanza, i proprietari di seconde case, le strutture turistico-alberghiere e le attività commerciali a un uso parsimonioso e responsabile dell'acqua potabile, riducendo al minimo ogni consumo superfluo.

Art. 3 (Vigilanza e Sanzioni): Il Corpo di Polizia Locale e gli organi di polizia giudiziaria sono incaricati della vigilanza sull'osservanza della presente ordinanza. Le violazioni alla presente ordinanza, salvo che costituiscano più grave reato, saranno punite ai sensi delle normative vigenti e dei regolamenti comunali con sanzioni amministrative pecuniarie.

Art. 4 (Pubblicazione e Ricorsi): La presente ordinanza è resa pubblica mediante affissione all'Albo Pretorio online del Comune e pubblicazione sul sito istituzionale. Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al TAR di Trento nei termini di legge, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato.



Il Sindaco
Claudio Stenghele

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Lavarone. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Claudio Stenghele in data 12/08/2026